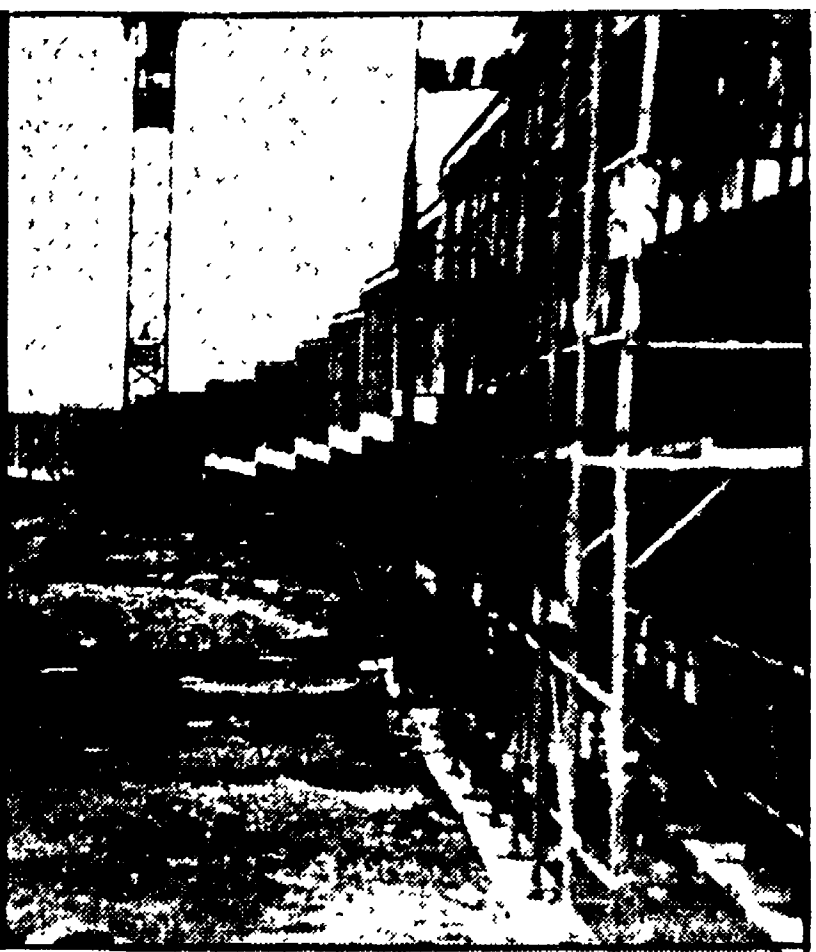


Nella Valle del Belice

La ricostruzione va avanti bene ma c'è ancora tanto da fare

Nel '78, ad esempio, ci sono da spendere almeno 80 miliardi per gli alloggi - Incontro con Gullotti



I lavori di ricostruzione nel Belice

Dal nostro inviato

VALLE DEL BELICE — Se il '77 è stato davvero l'anno in cui la ricostruzione ha preso finalmente un avvio spedito, i prossimi dovranno essere gli anni della rinascita. Il Belice non si piega: alla vigilia del decimo anniversario della tragica notte del 15 gennaio del '68 lo spirito di lotta è sempre vivo, la sfiducia non ha avuto partita vinta dopo tanti anni di promesse di gravissimi sperperi. Nella baracca comune di Montevago, nel territorio agrigentino della valle (3mila abitanti, 90 morti, 120 feriti, l'intero paese raso al suolo) i sindaci dei centri distrutti si sono nuovamente riuniti venerdì sera per un bilancio, per decidere le misure da adottare perché la ricostruzione si definiva definitivamente portata a termine, per concordare il calendario di manifestazioni che, in occasione dell'anniversario, vedranno al centro della mobilitazione degli abitanti i problemi della rinascita economica.

Un anno eccezionale

Ma già fin da adesso, mentre la Valle si prepara all'appuntamento del 15 gennaio (il calendario delle iniziative verrà predisposto nei prossimi giorni), è possibile tracciare un bilancio che lascia spazio non più alla rassegnazione ma, al contrario, alla fiducia e concrete speranze. «Sta chiaro — dice il compagno Gioacchino Vizzini, vice presidente del gruppo comunista all'assemblea regionale che venerdì, insieme con i compagni Vito Lo Monaco del direttivo regionale e l'onorevole Miceli, è intervenuto all'incontro di Montevago — i ritardi rimangono e dalle gravi. Ma non è il solo elemento. Il '77 si chiude con un risultato eccezionale se si pensa per un solo momento ai 9 anni precedenti, segnati da scandali e dalle ruberie. Ci sono oltre mille decreti firmati dall'ispettorato per le zone terremotate per la prima costruzione della prima unità abitativa, 700 case sono già iniziate oltre 70 alloggi già finiti. E' tutto è stato fatto in quest'ultimo anno».

In verità, il Belice in soli 12 mesi è già un'altra cosa in confronto a poco più di un anno e mezzo fa quando la commissione parlamentare dei lavori pubblici fece un sopralluogo, tra la protesta di una popolazione che si è appesa che centinaia di abitanti sono stati denunciati per blocco stradale, denunciando con cifre e fatti i danni non già del terremoto, ormai fortunatamente lontano ma, della stessa ricostruzione, dei soldi dello Stato andati al vento con ancora quasi 50mila abitanti da trasferire mentre si costruivano opere farraginose quanto inutili.

La chiave di volta per la ricostruzione scatta nell'aprile del '76: il Parlamento sotto la forte pressione di un movimento di lotta mai sopito degli abitanti e di tutti i lavoratori siciliani, varò la nuova legge che dà una spinta fondamentale. I soldi per gli alloggi passano attraverso canali burocratici più spediti, nascono le commissioni comunali che si mettono al lavoro, spesso dovendo affrontare ancora sacrifici e enormi ostacoli, i progetti prendono il via.

I risultati sono per certi versi già fisicamente visibili in molti centri: centinaia di operai edili sono al lavoro, prendono corpo le case. E' la prima vittoria del Belice. Ma la lotta e la vigilanza non si bloccano. Le esperien-

SICILIA - Lo testimoniano anche dichiarazioni di esponenti della DC

E' irreversibile il processo politico in atto alla Regione

«La svolta maturata — ha detto il dc Lombardo — non può subire un arresto o un'involuzione»

Dalla nostra redazione

PALERMO — Anche all'interno della DC siciliana, come è testimoniato da alcune dichiarazioni di esponenti di questo partito, il giudizio sulle caratteristiche di «irreversibilità» del processo politico verso una maggioranza autonomista col PCI alla Regione, si va facendo sempre più chiaro. La recente retro-marcia della segreteria nazionale democristiana — l'ha sostenuto, per esempio, l'altro dc Nino Lombardo in una dichiarazione — appare solo strumentale, e mira ad obiettivi estranei all'area siciliana. Si illude — ha precisato questo esponente dc — chi pensa che la svolta politica maturata in Sicilia possa subire remore, o peggio ancora, un arresto od una involuzione. «La riunione che si terrà — ha aggiunto — in corso mentre questa edizione va in macchina — il gruppo che fa capo al ministro Ruffilli si è consultato a Palermo in un apposito incontro della corrente, convocato in vista del comitato regionale di lunedì. Oggi è la volta del gullottiano, a Villa Igea, alla presenza dello stesso ministro ai lavori pubblici. Domani, lunedì, il comitato regionale democristiano, riunito

all'hotel «Zagarella» di Santa Flavia (Palermo) dovrà pronunciarsi con chiarezza su questi nodi.

All'ordine del giorno dell'organismo collegiale democristiano sono le dimissioni che il segretario Nicoletti aveva annunciato la scorsa settimana, in risposta alla decisione della corrente «gullottiana» (una di quelle che aveva fatto parte) fino a qualche settimana addietro del «cartello» unitario su cui la segreteria Nicoletti si reggeva: di ritirare la fiducia al segretario regionale. Ma lo scartarsi — che è avvenuto ancora una volta in questi giorni — delle contraddizioni interne alla DC sulla Regione, sulla sua attività, sull'intero dibattito politico, porta ad attendere un dibattito nella Democrazia cristiana siciliana risposte caratterizzate dalla rapidità e dalla chiarezza politica.

La DC si trova nelle condizioni di dare, in realtà, questa risposta con tutta la rapidità che — come osservava Gianni Parisi, segretario regionale comunista — viene reclamata dalla drammatica situazione siciliana. Il dibattito su queste scelte della DC, infatti, l'ha già fatto. Scatu-

rito provinciale, ma anche

per il comitato regionale in vista delle scelte che la DC siciliana dovrà fare lunedì sulla Regione e sull'accordo con i comunisti.

La giunta ci ha detto il compagno Nino Marino, segretario di zona del PCI — della quale noi comunisti non facciamo parte per ulteriori resistenze della sola DC — è stata eletta dopo un travaglio che ha visto la DC presentarsi spaccata, ma sulla logica di un gruppo unitario, e per la pressione unitaria delle forze di sinistra. Il senso di responsabilità del partito Adesso occorre rimettersi al lavoro: per vincere le resistenze è necessaria una ampia mobilitazione popolare senza la quale ogni conquista resta limitata».

Per il nuovo sindaco di Trapani, il democristiano Renzo Vento, moroteo, il ruolo dei comunisti, in una città come Trapani, è fondamentale. Il sindaco democristiano si augura che

una uguale maggioranza possa essere realizzata sia all'Amministrazione provinciale dove è in carica una giunta minoritaria centrista, sia negli enti locali del Trapanese, anche per creare una uniformità di indirizzo politico.

Il sindaco democristiano Renzo Vento sostiene infine che «la nostra politica di sviluppo della Sicilia richiede l'impegno diretto di tutte le forze politiche democratiche in particolare del PCI che nella nostra isola ha sempre condotto battaglie esemplari per la difesa dell'autonomia».

Dunque la svolta a Palazzo d'Alì — come afferma il capogruppo comunista Giuseppe Manzo — testimonia che nella DC va avanti un processo politico di chiarezza e di confronto reale tra il vecchio e il nuovo modo di gestire la cosa pubblica, un processo maturato dopo un anno di esperienza attorno ad un accordo programmatico che ora è diventato di maggioranza. Ma la svolta non è completa.

«Di fronte alla nostra richiesta — ci ha detto il compagno Celeste Selinunte, segretario provinciale del PCI — fatta propria da tutte le altre forze — e principalmente dai compagni socialisti di un ingresso del PCI in giunta, la DC ha opposto un diniego sostanzialmente formale e comune: superata la deviazione dei rapporti politici e sociali presente nel Paese».

La definizione del piano urbanistico comprensoriale, il ripudio di ulteriori aree da destinare all'edilizia sociale, la convocazione di una conferenza, entro un mese, tra i sindacati, le leghe dei giovani disoccupati e le associazioni degli imprenditori, degli industriali, dei commercianti e degli artigiani per dare un concreto impulso all'applicazione della legge sul preavvicinamento al lavoro dei giovani, sono altri tre punti qualificanti del programma.

f. r.

Il tribunale di Potenza proroga i tempi dell'amministrazione controllata

Sei mesi per cercare una soluzione all'Isi

Provvedimento coraggioso - Ora bisogna trovare sbocchi positivi per scongiurare la chiusura

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Ci sono volute più di dodici ore tra i vari burocrati per la costituzione della giunta, consultazioni con l'avvocato Luongo, amministratore giudiziario dell'Isi, con i senatori lucani Lapenta (DC) e Scutari (PCI), e alcune ore di camera di consiglio prima che il Tribunale di Potenza emettesse nella tarda serata di venerdì la coraggiosa sentenza — come l'ha definita qualcuno — che proroga di altri sei mesi il provvedimento di amministrazione controllata alla azienda Siderurgica Lucana, scongiurando la perdita di ottocento posti di lavoro.

Ad attendere la sentenza, nonostante il clima piuttosto rigido, la pioggia battente, c'erano centinaia e centinaia di operai molti assiepatis fuori l'edificio. La sentenza è stata accolta, infatti, con grande entusiasmo da tutti i lavoratori che si sono abbracciati e per alcuni sono state di mano, ci sono state con gli stessi carabinieri che prestavano ser-

vizio all'interno del Tribunale e che per tutta la giornata avevano fraternizzato con gli operai.

Certamente non è stato facile per i giudici giungere alla decisione — va però detto — che prorogando di sei mesi la durata della giunta — anche se l'occasione della ricerca di un appiglio legale gli era stata offerta dalla proposta di legge avanzata dal senatore lucano Lapenta, Scutari e Pittella sulla quale si erano già espressi favorevolmente il ministro Bozzi e i presidenti delle competenti commissioni della Camera e del Senato. Il provvedimento adottato dalla giunta, infatti, è strettamente legato alla approvazione rapida della proposta di legge del parlamentare che prevede l'estensione della durata della giunta di sei mesi massimo per il provvedimento di amministrazione controllata.

Abbiamo raccolto a caldo alcuni commenti sulla positiva soluzione della vertenza. «Nella vicenda dell'Isi — ci dice il compagno senatore Donato Scutari, che è stato

uno dei protagonisti della presentazione della proposta di legge — un ruolo importante è stato svolto dal gruppo dei parlamentari lucani, che già con l'interrogazione rivolta ai ministri competenti ha messo in evidenza un fatto di grande rilevanza, non solo per la difesa degli ottocento posti di lavoro. La proposta di legge presentata al Senato rappresenta un fatto di grande rilevanza, non solo per la ISI ma per tutta una serie di aziende che si trovano nelle stesse condizioni. Alla lotta degli operai, del movimento sindacale lucano, è stato trovato dunque uno sbocco politico all'interno del Parlamento e gli stessi giudici sono riusciti a fare in modo che la decisione da prendere corrispondesse alla realtà obiettiva, tenendo presente l'alta competitività dell'azienda. Comunque — conclude il senatore Scutari — per la soluzione definitiva è ancora necessario il massimo impegno unitario delle forze politiche e sociali, delle istituzioni democratiche e in primo luogo, della Regione. Si tratta di fa-

re della proroga del provvedimento di amministrazione controllata un momento di riflessione sulle proposte da trovare insieme per la soluzione definitiva».

Il provvedimento adottato dal tribunale di Potenza è stato giudicato «un primo fatto positivo per i lavoratori della Siderurgica e per l'intera Basilicata» dal compagno Pietro Simonetti della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL e da Candido De Canio e Decio Di Bello della FLM provinciale. «La decisione — essi sostengono in una dichiarazione — deve essere utilizzata per il risanamento definitivo della situazione finanziaria dell'azienda. Nelle prossime settimane è necessario che tutte le forze che sono impegnate in questa fase estendano il loro impegno per raggiungere precisi obiettivi, non ultimo la concretizzazione di una nuova gestione che non ripeta e ripercorra esperienze del recente passato, tra l'altro tutte da verificare con attenzione».

Arturo Giglio

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.

da LA CITTÀ DEL MOBILE

Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

Sergio Sergi

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.